

SEGRETERIA NAZIONALE

Ufficio Comunicazione

Aderente a UNI Global Union

Roma, 5 novembre 2014

**Comunicato Stampa
del segretario generale Uilca Massimo Masi**

**Rinnovo CCNL credito: il 13 novembre vogliamo
risposte precise su tutti i capitoli principali**

Incontro breve quello di oggi, nel quale non si è sbloccata la situazione di stallo.

I sindacati hanno respinto le proposte contenute nel documento Abi consegnato nel corso della settimana e hanno ripresentato le richieste contenute nella Piattaforma approvata dalle lavoratrici e dai lavoratori, ribadendo nel contempo la centralità del Contratto Nazionale evitando ogni destrutturazione.

Massimo Masi ha dichiarato che il 13 novembre, data del prossimo incontro, i sindacati si aspettano risposte precise su tutti i capitoli principali della piattaforma, tra cui: il recupero inflattivo, l'area contrattuale, gli inquadramenti e i demandi (limiti e clausole) per il trasferimento di alcune materie tipicamente da CCNL, alla contrattazione di secondo livello.

Questa richiesta è dovuta dal fatto che il 17 e il 18 novembre si svolgerà l'Esecutivo Nazionale Uilca (nella stessa settimana si riuniranno i massimi organismi anche delle altre Organizzazioni Sindacali) per discutere dell'andamento della vertenza. La Uilca reputa indispensabile e necessario un ulteriore confronto con la controparte nell'ultima settimana di novembre.

Dopo questi incontri, conclude Masi, non si esclude la mobilitazione, e la Uilca si impegna fin da ora a consultare le lavoratrici e i lavoratori qualora emergessero o difficoltà insormontabili che farebbero arrivare ad una rottura del tavolo di trattativa, oppure se si intravedessero prospettive, per oggi solo immaginabili, per la conclusione della vertenza. Masi ha dichiarato: "Siamo consci che il settore del credito in Italia attraversa un momento difficile, ma respingiamo fermamente le richieste strutturali di ABI di contenimento del costo del lavoro senza nessuna proposta sul tema occupazionale".

Infine Masi si dice estremamente preoccupato per quanto sta accadendo nel settore assicurativo, dove UnipolSai ha deciso di uscire da Ania, perché si potrebbe verificare la stessa situazione anche nel settore del credito. Proprio per questo motivo Masi sottolinea l'importanza di raggiungere regole certe, da entrambe le parti, per demandare temi contrattuali al secondo livello di trattativa.

La Responsabile Ufficio Comunicazione
Simona Cambiati

